

# La Crociata Eucaristica



GRUPPO DELL'ISTITUTO  
MATER BONI CONSILII

Suor Elisabetta di Gesù - Istituto Mater Boni Consilii - Loc. Carignano, 36  
10020 Verrua Savoia TO crociata@sodalitium.it



Offerta libera per l'abbonamento

nr 64 - Aprile 2024



## TENERO AMORE ALLA MADONNA DEL BUON CONSIGLIO

Paggio Testo per i Paggi, i Crociati e i Cavalieri.

Crociato Testo per i Crociati e i Cavalieri soltanto.

Cavaliere Testo per i Cavalieri.

PAGGIO

Sulle tracce della  
Madonna scomparsa

FESTA: 26 APRILE



La nostra storia comincia in Albania, oltre il Mare Adriatico, nella piccola città di Scutari. Scutari era sempre stata una barriera impenetrabile tra l'Europa cattolica e l'impero musulmano. Ma purtroppo i Turchi riuscirono a sottometterla sotto il giogo di Maometto...

Siamo nel 1467... Re Giorgio Castriota era capo dell'esercito cattolico d'Albania. Nessun nemico poteva resistergli: davanti a lui l'esercito musulmano era immancabilmente massacrato e messo in fuga. Volete sapere qual era il segreto della sua forza e delle sue strepitose vittorie? Una grandissima e tenera devozione verso la bella "Madonna di Scutari". Castriota, soprannominato Scanderbeg, prima di ogni battaglia, pregava davanti all'antichissima immagine di Maria conservata nel santuario di Scutari. E Maria ricompensava l'amore e la fedeltà del suo servo rendendolo invincibile contro il nemico turco. Ma cosa ne sarà dell'Albania alla morte di que-



sto eroe? Ben presto per le strade di Scutari risuona un grido: "I Turchi! I Turchi!!! Si salvi chi può!". Davanti al pericolo imminente la fede di molti albanesi vacilla. Castriota è morto: chi li difenderà dai musulmani? La scelta è drastica: o rimanere cattolici ed essere fatti schiavi, torturati e uccisi dai turchi... O rinnegare la fede ed avere salva la vita... ma essere per sempre tormentati dal rimorso e condannarsi ad un'eternità infelice! Alcuni, deboli e coddardi, scelgono la strada infame dell'apostasia. Che cosa ne resta della fede cattolica in Albania? La Madonna di Scutari contempla tristemente il suo popolo infedele, che si arruola sotto la bandiera di Maometto! Davvero l'Albania non merita più di possedere la bella immagine di Maria di Scutari.

In mezzo a questa apostasia generale, due soldati, De Sclavis e Georgis, decidono di lasciare il paese per non doversi sottomettere alla dominazione turca. Il loro cuore si spezza di dolore al pensiero che non rive-



dranno mai più la Madonna di Scutari! Ma ecco che quella notte i due amici hanno un sogno. Maria appare loro: “Non abbiate paura: lasciate l’Albania. Anch’io me ne andrò da Scutari in un altro paese

per donare grazie e benedizioni, perché l’Albania se ne è resa indegna. Seguirete il mio stesso cammino e abiterete nel paese in cui mi fermerò...”.

La mattina seguente, mentre si trovano entrambi in fervorosa preghiera, non possono credere ai loro occhi! “Guarda!, grida Georgis, - l’affresco della Madonna si è staccato dal muro! È avvolto in una nuvola luminosa... Sta andando via!”.

Sbalorditi, come in un sogno, cominciano a seguire la Madonna che vola nel cielo di Scutari. Quando si fermano, sono già ai margini del Mare Adriatico. Sempre avvolta in una nuvola luminosa, l’immagine miracolosa attraversa il mare. Sotto i piedi di Georgis e De Sclavis l’acqua diventa solida!

Dopo aver camminato per un tempo imprecisato, finalmente vedono in lontananza una spiaggia. Sono arrivati in Italia! Ma proprio in quel momento l’immagine miracolosa

sparisce! Georgis e De Sclavis cominciano allora a cercarla, invano, nel nuovo paese; ma nessuno vuole credere alla loro storia...

Dov’è finita la Madonna di Scutari?

Nel frattempo,



nella piccola città di Genazzano, non lontano da Roma, viveva una vedova ottantenne di nome Petruccia. La buona vecchia era terziaria dell’ordine agostiniano e viveva poveramente. Petruccia era molto devota della Madonna del Buon Consiglio, venerata in una vecchia chiesa di Genazzano che cadeva in rovina. Se per alcuni era un dispiacere vedere quella chiesa in stato di abbandono, per Petruccia era un tale tormento che decise di

spendere i pochi soldi che possedeva per cominciare i lavori.

Ma, ahimè, il denaro era già finito quando i muri erano arrivati soltanto ad un metro di altezza! Allora la povera donna diventò l’oggetto delle risate di tutta

Genazzano. Ma nel suo cuore sentiva che prima della sua morte la Madonna stessa avrebbe

terminato la chiesa da lei cominciata.

E così Petruccia attendeva...

È il 25 aprile 1467. Il paese di Genazzano celebra la festa di San Marco e quella della Madonna del Buon Consiglio. Alle due del pomeriggio, Petruccia si fa largo fra la folla che gremisce la piazza del mercato e si avvia, appoggiata al suo bastone, a pregare davanti alla chiesetta della Madonna in rovina. Al suo passaggio molti le ridono dietro, altri la insultano. Petruccia passa oltre imperterrita. Forse sente che il suo trionfo è vicino.

All’improvviso riecheggia nell’aria una melodia celestiale. Gli occhi di tutti si alzano perplessi verso il cielo. D’un tratto una voce grida: “Una nuvola bianca...! È così luminosa che offusca i raggi del sole!”. “Guardate! Sta scendendo!”. La nuvola misteriosa si posa lentamente proprio su uno dei muri della chiesetta cominciata da Petruccia e rimasta incompiuta. “Ecco la Madonna che aspettavo con impazienza!” esclama Petruccia: “Ora finirà lei la mia opera!”. La folla intanto grida: “Miracolo! Miracolo! Evviva Maria! Evviva la



Madonna del Paradiso!” L’immagine miracolosa è lì, sospesa in aria senza nessun supporto visibile. È proprio l’affresco della Madonna di Scutari! La notizia di questa apparizione miracolosa si diffonde subito in tutta Italia. I miracoli si moltiplicano di giorno in giorno... Un paralitico ricomincia a camminare, una cieca recupera la vista, un giovane lavoratore morto da poco risuscita... Pellegrini di tutto il paese si mettono in viag-



gio per ricevere i benefici dalla Madre di Dio. E con le generose elemosine si finisce finalmente il restauro della chiesa. Immaginatevi la gioia di Petruccia! Ora la buona vecchia può morire in pace. Tuttavia una domanda affiora sulle labbra di tutti: “Da dove viene questa immagine miracolosa?”. Nessuno lo sa... è scesa dal cielo e quindi tutti la chiamano “la Madonna del Paradiso”.

Insieme ai numerosi pellegrini, arrivano a Genazzano anche Georgis e De Sclavis. Non possono trattenersi dal gridare: “È la nostra Madonna venuta dall’Albania!”. “Ma com’è possibile?!” rispondono i presenti. E subito i due albanesi cominciano a raccontare la loro straordinaria storia. Gli avvenimenti confermarono la verità del racconto. L’immagine, che dalla chiesa in cui si posò prese il nome di “Madonna del Buon Consiglio” è, infatti, un miracolo costante!

CROCIATO

## L’immagine miracolosa



Da più di quattro secoli, la sacra immagine è sospesa al muro, senza nessun supporto, né sopra, né sotto, né sui lati! Davanti all’affresco miracoloso, la stessa scena si ripete ogni giorno: centinaia di fedeli accorrono ai piedi della Madonna per implorare il suo aiuto. Nei dubbi, nelle perplessità e nelle prove, Maria fa sentire alle anime il suo materno consiglio, accompagnato da cambiamenti di fisionomia e di colorazione del dipinto. È un fenomeno davvero unico al mondo! Ma i più grandi miracoli li compie nell’anima di ciascuno, consigliando, correggendo, aiutando. E tu, caro Crociato? Ora che conosci la storia della Madonna del Buon Consiglio, rivolgiti spesso a Lei! Pregala e amala come la tua tenera Mamma del Cielo!



## Guarda la stella, invoca Maria!

Se insorgono i venti delle tentazioni e se vai a sbattere contro gli scogli delle tribolazioni, **guarda la stella, invoca Maria!** Nei pericoli, nelle angustie, nelle perplessità, **pensa a Maria, invoca Maria!** Maria sia sempre sulla tua bocca e nel tuo cuore.

E per ottenere la sua intercessione, segui i suoi esempi.

Se la segui non ti smarrirai, se la preghi non perderai la speranza, se pensi a lei non sbaglierai.

Sostenuto da lei non cadrai, difeso da lei non temerai, con la sua guida non ti stancherai, con la sua benevolenza giungerai a destinazione!

*San Bernardo*

# SANTA MARIA GORETTI

## Un giglio nella palude

### 4ª PUNTATA



Maria escogitava mille modi per tenere buone le sue sorelline. Per ricompensarle, quando erano state brave, faceva loro dei regalini, come dolci, frutta e altre cose simili. E le sorelline le volevano un bene dell'anima; tanto che, quando la mamma le sgridava o le puniva, correvano subito piangendo tra le braccia della sorella maggiore. Questo affetto era così radicato in loro che, quando la piccola Ersilia si ammalò, continuava a chiamare affettuosamente Maria, che era già morta.

All'ora dei pasti Maria, prima di sedersi per mangiare, voleva servire la madre, i fratelli e le sorelle, per poi accontentarsi di ciò che rimaneva. Se, per un imprevisto o per una commissione da eseguire, doveva rimandare il pranzo, non si lamentava mai. Non lasciava mai che fosse la mamma a lavare i piatti. Per questa come per le altre fac-



cende di casa era sempre pronta a offrirsi per aiutare la mamma. Non bisogna pensare che Maria amasse così tanto la sua mamma perché fosse la sua preferita o perché non la sgridasse mai. Se qualche volta la madre la sgridava, Maria non apriva bocca: restava zitta, mortificata, rattristata dal rimorso di averle anche involontariamente procurato un dispiacere.

Non era forse un vero angelo per la sua famiglia? Lo fu in maniera sorprendente, e non soltanto per i suoi parenti... anche per i Serenelli. Maria era piena di bontà per servirli prontamente; ma quelli non avevano nessuna gratitudine per lei. Quando cadde sotto il pugnale di Alessandro, Maria stava rammendando una sua camicia. Maria aveva sempre amato la solitudine e fuggito i divertimenti. Non si era mai allontanata da casa senza necessità, e quando doveva si faceva sempre accompagnare dalla madre o portava con sé qualche fratellino. La sua grande modestia le permetteva di evitare qualsiasi provocazione, poiché non ne dava alcuna occasione. Era bellissima, ma di una bellezza pura e capace di ispirare rispetto. Aveva due palpebre marcate, sempre pronte a velare lo sguardo vivace, e che devano risalto al rosa pallido del suo volto; folti capelli castano chiaro, due occhi limpidissimi; slanciata, robusta ed elegante.

*continua*

CAVALIERE

# MEDITAZIONE

## LA MADONNA DEL BUON CONSIGLIO: NOSTRA GUIDA E CONSIGLIERA



*Fate tutto quello che vi dirà...*

**Presenza di Dio:** chiudo gli occhi e penso a Dio, presente dappertutto, presente nel mio cuore se ho la Grazia di Dio e lo adoro profondamente nella mia anima. Chiedo a Maria Santissima di aiutarmi a fare bene questa meditazione.

**Domanda della Grazia:** chiederò al Signore di avere una fiducia senza limiti nella Madonna, che è la mia buona Madre del Cielo.

**MEDITAZIONE:** Il consiglio è un parere che ci è dato da qualcuno. Infatti molte volte non siamo capaci di decidere da soli, ma abbiamo bisogno di chiedere consiglio. Da un buon consiglio può dipendere la nostra felicità. Ora, nell'affare più importante della nostra vita, la salvezza o la dannazione eterna, la nostra consigliera deve essere la Madonna del Buon Consiglio.

Alle nozze di Cana, Gesù fa il suo primo miracolo su richiesta di Maria. L'acqua è trasformata in vino, perché i servitori obbediscono docilmente alle parole della Madonna: "Fate tutto quello che Gesù vi dirà". La Madonna del Buon Consiglio ripete la stessa cosa a ciascuno di noi: "Se volete essere felici in questa vita ed andare poi in Paradiso, ascoltate e fate tutto quello che vi dice Gesù". Gesù ci manifesta la sua volontà attraverso i suoi Comandamenti, i precetti della Chiesa e gli ordini dei nostri superiori (genitori, professori, sacerdoti). Se obbediremo a tutto ciò, Gesù farà un vero miracolo anche in noi: trasformerà l'acqua dei nostri difetti e delle nostre debolezze nel vino delizioso della sua Grazia e delle sue virtù.

È volontà di Dio che ci santifichiamo. Per santificarsi occorre praticare le virtù con l'aiuto della Grazia di Dio. Per trovare la Grazia occorre trovare Maria, perché soltanto Lei ha trovato grazia presso Dio, per Sé e per tutti gli uomini. Come Gesù è venuto a noi passando per Maria, così noi dobbiamo passare per Maria per andare a Gesù. Quindi senza vera devozione a Maria non è possibile salvarsi!

**Colloquio:** cuore a cuore con Maria Santissima... Aiutami, o Maria, ad essere sempre docilissimo ai tuoi consigli e diventare un grande santo!

**Proposito:** Nei miei dubbi e nelle mie decisioni voglio sempre chiedere consiglio alla Madonna... Che cosa mi direbbe di fare Maria? Che cosa farebbe Lei al mio posto?